



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



**IL RUOLO DEL GPP PER LE STRATEGIE DI POLITICA
AMBIENTALE ALLA LUCE DEL “COLLEGATO
AMBIENTALE” (L. n. 221/2015)**

Alessandro Bratti
Deputato

Roma 23 Febbraio 2016



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ECONOMIA CIRCOLARE: UN NUOVO MODELLO ECONOMICO

Economia circolare, in cui i materiali e l'energia utilizzati per fabbricare i prodotti mantengono il loro valore il più a lungo possibile, i rifiuti sono ridotti al minimo e si utilizzano quante meno risorse possibili.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ECONOMIA CIRCOLARE: UN NUOVO MODELLO ECONOMICO

La Commissione europea ha presentato il nuovo pacchetto sull'economia circolare. Rispetto alle proposte del 2014, si **propone un approccio integrato che va oltre il *focus sui rifiuti e comprende azioni per promuovere l'economia circolare in ogni fase della catena del valore, dalla produzione alla riparazione ai prodotti secondari, coinvolgendo tutti gli attori, sia dal lato della produzione che del consumo. Azioni specifiche riguarderanno alcune aree identificate come prioritarie: plastica, rifiuti alimentari, materie prime critiche, costruzione e demolizioni, biomassa e prodotti bio-based.***



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ECONOMIA CIRCOLARE :UN NUOVO MODELLO ECONOMICO

Il pacchetto è composto dalla comunicazione “L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare COM(2015) 614 fin con annesso cronoprogramma, accompagnata da proposte legislative



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ECONOMIA CIRCOLARE: UN NUOVO MODELLO ECONOMICO

Secondo la Commissione, la prevenzione dei rifiuti, la progettazione ecocompatibile, il riutilizzo e misure analoghe possono generare **risparmi netti per le imprese europee pari a 600 miliardi di euro, ossia l'8% del fatturato annuo, generando 580.000 nuovi posti di lavoro e riducendo nel contempo l'emissione di gas a effetto serra del 2-4% pari a 450 milioni di tonnellate per anno.**

.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ECONOMIA CIRCOLARE: UN NUOVO MODELLO ECONOMICO

Nei settori del riutilizzo, della rigenerazione e della riparazione, a titolo di esempio, la Commissione rileva che: se il 95% dei telefoni cellulari fosse raccolto si potrebbero generare risparmi sui costi dei materiali di fabbricazione pari a oltre 1 miliardo di euro; il passaggio dal riciclaggio alla rimessa a nuovo dei veicoli commerciali leggeri, i cui i tassi di raccolta sono già elevati, potrebbe far risparmiare materiali per oltre 6,4 miliardi di euro l'anno (circa il 15% del bilancio per i materiali) e 140 milioni in costi energetici, riducendo inoltre le emissioni di gas a effetto serra di 6,3 milioni di tonnellate.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ECONOMIA CIRCOLARE: UN NUOVO MODELLO ECONOMICO

Il piano d'azione include anche un certo numero di azioni mirate alle barriere del mercato in specifici settori o flussi di materiali, come la plastica, gli sprechi alimentari, le materie prime essenziali, la costruzione e la demolizione, la biomassa e i bioprodotto nonché misure orizzontali in settori come l'innovazione e gli investimenti.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



ECONOMIA CIRCOLARE : UN NUOVO MODELLO ECONOMICO

Le nuove proposte della Commissione intendono:

**sostenere la riparabilità, la durabilità e la riciclabilità
mediante le specifiche di prodotto nell'ambito dei futuri
piani di lavoro per attuare la direttiva sulla progettazione
ecocompatibile;**

**proporre requisiti intesi a semplificare lo smontaggio, il
riutilizzo e il riciclaggio degli schermi elettronici**



ECONOMIA CIRCOLARE: UN NUOVO MODELLO ECONOMICO

Lavorare per una migliore applicazione delle garanzie sui prodotti materiali ed esaminare le possibilità di miglioramento nonché affrontare le false etichette verdi;

agire nell'ambito degli appalti verdi (GPP);

predisporre orientamenti sulle migliori prassi di gestione dei rifiuti e di efficienza delle risorse nei settori industriali;

pubblicare orientamenti e promuovere le migliori prassi in materia di rifiuti estrattivi per migliorare il recupero di materie prime.



Legge 221 28 Dicembre 2015

1. Rivisitazione disciplina delle garanzie a corredo dell'offerta nei contratti pubblici al fine di prevedere la riduzione dell'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, per gli operatori economici in possesso di specifiche qualificazioni ambientali

2. promozione dell'adozione dei **sistemi di certificazione ambientale**, stabilendo che, nell'assegnazione di contributi, **agevolazioni e finanziamenti in materia ambientale** e nella formulazione delle graduatorie costituisca titolo preferenziale la registrazione **EMAS**, il possesso di certificazione **Uni EN ISO 14001**, il marchio Ecolabel, la certificazione **Iso 50001**.



Legge 221 28 Dicembre 2015

3. Disciplina dell'applicazione dei **criteri ambientali minimi (CAM)** negli appalti pubblici di forniture e negli affidamenti di servizi

4. Incentivo all'acquisto di prodotti derivanti da materiali "**post consumo**"

5. Introduzione lampade semaforiche a basso consumo energetico e tecnologia a LED



Legge 221 28 Dicembre 2015

Art 19.. provvede a monitorare l'applicazione dei criteri ambientali minimi di cui ai decreti attuativi del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 107 dell'8 maggio 2008, e successive modificazioni, e il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione, di cui al medesimo decreto, e successive modificazioni».



Legge 221 28 Dicembre 2015

Art 21 «Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse» (COM(2011) 571 definitivo), e in particolare di quelle concernenti la strategia in materia di consumo e produzione sostenibili.

Art 22 .. e' emanato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il Piano d'azione nazionale in materia di consumo e produzione sostenibili, che integra le azioni previste al comma 1, avendo riguardo agli interventi e alle azioni nei settori del consumo, della grande distribuzione e del turismo.



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Grazie..

Alessandro Bratti
Deputato

Roma 23 Febbraio 2016